

Chiasso, 08 luglio 2023

Lodevole
Municipio di Chiasso
6830 Chiasso

Egregio Signor Sindaco,
Gentili Signore ed Egregi Signori Municipali,

In virtù delle facoltà concesse dall'art. 36 del Regolamento Comunale inoltriamo la seguente:

INTERROGAZIONE

I disagi causati alla nostra città in relazione ai comportamenti di alcuni richiedenti l'asilo sono noti e sono stati denunciati sui media da politici e cittadini. Gli atteggiamenti inadeguati osservabili da ciascuno di noi riguardano principalmente sessismo, consumo di alcool e taccheggio. Il gruppo US-I Verdi esprime preoccupazione rispetto ai comportamenti illeciti e vessatori che hanno richiesto numerose mobilitazioni di polizia e agenti di sicurezza. Al contempo lo stesso gruppo manifesta apprensione verso le retoriche adottate per denunciare le persone colpevoli degli atti sopra descritti. Le azioni spregevoli e illegali vengono perpetrate da un gruppo esiguo di individui, eppure molti interventi comparsi sui media aprono la porta a riflessioni generalizzanti e degradanti sulla totalità dei richiedenti l'asilo.

Ne sono esempio dichiarazioni di politici sui media secondo i quali "la politica d'asilo di Berna è basata su ammissioni senza controllo". L'affermazione è sproporzionata e non considera la modifica della legge sull'asilo (LAsi) che dal 2019 inasprisce e accelera le procedure d'asilo (eseguite e concluse entro 140 giorni) e prevede l'allontanamento dalla Svizzera in caso di domanda respinta; misure che hanno avuto come effetto quello di dissuadere i richiedenti a deporre domande ingiustificate o incomplete e di rendere la Svizzera meno attrattiva.

Sui giornali taluni hanno dichiarato "finti/falsi/sedicenti" i richiedenti l'asilo, eppure il concetto di "falso richiedente l'asilo/rifugiato" è totalmente estraneo alla LAsi e non compare in nessuno dei suoi articoli.

Lo scorso 26 giugno alcuni richiedenti l'asilo curdi hanno organizzato un sit-in davanti alla sede amministrativa della SEM di Chiasso per denunciare le condizioni precarie nelle quali sono costretti a vivere: caldo soffocante, stanze stipate, insetti e impossibilità di aprire le finestre (rsi.ch, 27 giugno 2023). L'avvocata dei diritti dei rifugiati Immacolata Iglio Rezzonico ha descritto come insensate alcune limitazioni della libertà dei richiedenti ma giustificate soprattutto da motivi politici e non dal bisogno di tutelare la sicurezza dei cittadini residenti. **Peccato che il forte disagio vissuto nello stabile di via Motta non abbia provocato gli stessi moti emotivi e indignazione causati, invece, dai delinquenti di Piazza Indipendenza.**

Di conseguenza poniamo al nostro Lodevole Municipio le seguenti domande:

- Quali misure intende prendere il Municipio di Chiasso per arginare il problema relativo ai comportamenti illeciti di alcuni richiedenti l'asilo? Interventi da parte di Polizia e agenti di sicurezza sono l'unica via? Il Municipio di Chiasso intende agire con politiche inclusive coinvolgendo questi richiedenti in lavori di pubblica utilità? Attività lavorative presso il nostro Ecocento, attività di volontariato presso enti benefici, attività di pulizia del bosco del Penz, montaggio strutture/palchi/impalcature per le manifestazioni, attività di piccola manutenzione della città,...
- Il Municipio di Chiasso pensa possibile coinvolgere gli operatori di Ingrado in una presa a carico delle persone richiedenti l'asilo dipendenti da alcool o altre sostanze?
- Il sit-in del 26 giugno scorso davanti alla sede della SEM è risultato poco visibile a livello mediatico, mentre i disagi denunciati rispetto ai comportamenti inadeguati di alcuni richiedenti l'asilo hanno avuto grande riscontro e hanno fatto discutere molto. Il Municipio di Chiasso intende chinarsi sulla sofferenza vissuta all'interno della struttura di via Motta?

In attesa di una risposta entro i limiti previsti dalla legge, porgiamo distinti saluti.

Per il gruppo US-I Verdi:

- Antonia Boschetti



- Francesca Bernasconi Bedulli

